



Figliuolo in Emilia Romagna «Colpito dal territorio sfregiato»

Il commissario designato con Bonaccini. «Sono qui per ascoltare, tutto sarà condiviso»

BOLOGNA «Sono venuto qui per ascoltare». Per il momento, il generale Francesco Paolo Figliuolo è commissario «designato» per la ricostruzione post alluvione in Emilia-Romagna. La nomina effettiva arriverà solo con i decreti. E sarà così anche per le risorse necessarie per ripartire.

«A breve arriverà il portafoglio — ha assicurato Figliuolo —. I piani vanno fatti, ma servono le risorse. Da parte della presidente Meloni e del governo c'è la massima attenzione. Se la ricostruzione viene fatta in modo ottimale c'è anche un ritorno economico. Bisogna ricostruire bene e nella massima trasparenza».

Il generale, alla prima visita sul territorio, ha sorvolato in elicottero le zone più colpite dalle alluvioni di giugno prima di incontrare sindaci, imprese e sindacati sempre accompagnato dal presidente

della Regione, Stefano Bonaccini. In questo momento «è cogente l'intervento su famiglie e imprese, sui settori produttivi», ha detto il generale al quale il governo Draghi aveva affidato la campagna di vaccinazione contro il Covid.

Nel sorvolo tra Ravenna, Cesena, Forlì e Bologna, Figliuolo ha visto una comunità ancora piena di «cicatrici». «In molte parti — ha aggiunto — l'operosità dei cittadini ha già messo a posto tanto, però vedere questo territorio sfregiato e così lesionato mi provoca davvero dei forti sentimenti». Sindaci e Regione hanno consegnato una lunga lista di richieste. L'elenco degli interventi urgenti da realizzare su strade, frane e argini prima dell'autunno conta circa 6 mila opere per una spesa prevista di 1,9 miliardi che il governo dovrà finanziare. La seconda questione ri-

guarda i primi rimborsi alle imprese colpite (un contributo fino a 20 mila euro). C'è poi il tema della stima dei danni che, per la Regione, arriva a circa 8,8 miliardi. Il commissario designato non si è sbottato sulle risorse, ma ha assicurato massimo coinvolgimento delle istituzioni locali. «Sto costituendo la struttura che darà indirizzi, farà programmazione finanziaria. Tutto sarà condiviso, in armonia con i subcomissari», che saranno i presidenti Bonaccini (Emilia-Romagna), Francesco Acquaroli (Marche) ed Eugenio Giani (Toscana).

Figliuolo ha spiegato di aver ascoltato le istanze del territorio: «Il mio compito sarà fare un piano condiviso, che possa essere messo a terra, implementato in maniera realistica, che dia la giusta fiducia e sia ben comunicato ai cittadini», ha concluso. Bo-

naccini, dal canto suo, ha assicurato massima collaborazione («Abbiamo il dovere di collaborare, nell'interesse di cittadini e imprenditori che hanno perso tutto o quasi»), ricordando, però, che larga parte del mondo economico locale voleva che la responsabilità della ricostruzione fosse affidata a lui. Poi ha bacchettato «i ritardi imbarazzanti del governo. Il fatto che Figliuolo non sia stato ancora formalmente nominato la dice lunga». Critiche rispedite al mittente da Fratelli d'Italia. «Bonaccini ancora una volta attacca a sproposito il governo, tuttavia il Pd, che è stato campione di lentezza e inefficienza, non ha alcun titolo né credibilità per parlare di ritardi», ha replicato il senatore Marco Lisei.

Marco Madonia
marco.madonia@rcs.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In volo sul disastro

«I piani vanno fatti, ma servono le risorse. Da parte del governo c'è la massima attenzione»



In quota Da sinistra, il commissario Figliuolo e il presidente dell'Emilia-Romagna Bonaccini in elicottero (Dire)

1,9
miliardi

La stima, in euro, degli interventi urgenti sulla rete viaria emiliano-romagnola per riparare i danni provocati da allagamenti e frane

La vicenda

Le forti piogge e le inondazioni

✓ Tra il 16 e il 17 maggio le forti piogge provocano allagamenti, straripamenti e frane in 44 Comuni



Le 16 vittime e la solidarietà

✓ L'alluvione causa 16 morti e 36 mila sfollati. A scavare tra il fango arrivano persone da tutta Italia

Campi e strade, danni per 9 miliardi

✓ La stima dei danni è di 9 miliardi di euro. Oltre al mondo agricolo colpite le infrastrutture, la rete viaria e le ferrovie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



185509